

Le risposte che non arrivano

## Resta una città con la polvere sotto il tappeto

Emanuele Baldi

**B**ella sì, ma come cantava Guccini, «di una sua bellezza acerba». Già, perché Firenze, sempre pronta a rimirarsi allo specchio, non può nascondere più al mondo un'imperfezione che non è estetica ma strutturale. Una realtà con 15mila famiglie terrorizzate dall'incubo sfratto ha in seno un conflitto sociale vero e grave che le impedisce di potersi definire ancora matura. Una soluzione concreta sembra impossibile in un contesto dove ogni metro quadro si affitta a peso d'oro per obbedire a una filosofia del reddito che ormai è diventata cifra stilistica di un popolo. E allora perché, come suggerisce la Cgil, non guardare oltre e provar a ragionare da grande città? O meglio da Metrocittà. Nei comuni limitrofi ci sono spazi e canoni d'affitto più bassi. Perché i sindaci non si siedono a un tavolo per trovare soluzioni condivise (e magari opportunità) con le realtà del territorio?

